

Sbloccata la situazione al ministero. Bondoni (Cgil): "Ora possibile trovare soluzioni occupazionali nei punti vendita o nella logistica"

DueGi e Cadla: cassa fino al febbraio 2016 per 273 lavoratori

di Luca Serafini

▶ AREZZO - Boccata d'ossigeno per i lavoratori ex Cadla e DueGi. La buona notizia arriva dal Ministero del Lavoro: l'ombrello della cassa integrazione coprirà fino al 16 febbraio del 2016. "Un passaggio importantissimo", sottolinea Marco Bondoni, della Filcam Cgil. "In questo arco di tempo potranno essere così individuate e portate avanti le strade volte al ricolloccamento dei lavoratori". Tecnicamente si tratta della trasformazione della cassa da quella "per crisi", partita lo scorso febbraio, a quella agganciata alla "procedura concorsuale", cioè il concordato in corso presso il tribunale di Arezzo.

"L'ammortizzatore sociale sbloccato in sede ministeriale - spiega Bondoni, che al tavolo rappresentava la Fiom nazionale - riguarda 142 lavoratori DueGi e 131 della Cadla." Un totale di 273 persone che con il collasso del piccolo impero dei fratelli Giannetti,



avvenuto la scorsa estate, si sono trovate in grave difficoltà.

Le riaperture dei negozi che si sono susseguite fin qui hanno consentito di riassorbire parte del personale, ma non è certo finita qui. Ecco dunque

che la cassa integrazione accordata ieri dal Ministero del Lavoro, con una durata di altri dieci mesi, offre la possibilità di lavorare a soluzioni occupazionali.

Le direttrici sono due: quella delle aperture di supermerca-



Cassa fino a febbraio 2016. Altrimenti sarebbe terminata a luglio. Riguarda 142 ex Duegi e 131 ex Cadla

ti ad opera di privati del settore commerciale, attingendo appunto da queste risorse umane, ed il progetto che si sta cercando di portare avanti ad Arezzo di una struttura della logistica tra pubblico e privato, nella logistica. Un progetto con sbocchi occupazionali per gli ex del magazzino, quelli fino ad ora rimasti fuori dai giochi.

Nei giorni scorsi la difficile questione degli ex DueGi ed ex Cadla, è stata al centro di un incontro tenutosi al centro sociale di Agazzi con i candidati sindaco di Arezzo e alcuni candidati alle prossime elezioni regionali. Le testimonianze dei lavoratori rimasti senza lavoro lo scorso agosto sono state molto dirette ed efficaci. Come pure emergeva

forte la paura che con il 31 luglio terminasse la copertura della cassa integrazione concessa inizialmente. Troppo presto, si temeva.

Ora da Roma la notizia di segno positivo: ammortizzatore fino a febbraio. Non era scontato.

All'incontro era presente anche Claudio Giannetti, che insieme al fratello Carlo ha a cuore il destino degli ex dipendenti, e per il sindacato oltre a Bondoni per Filcams Cgil, i rappresentanti nazionali di Fissacat Cisl e Uiltnas Uil.

Giornata di segno positivo, dunque, quella di ieri. Ma

non c'è ovviamente da perdere tempo. Lo sanno bene gli ex del magazzino che da Sen Marco riforniva i punti vendita Despar, e lo sanno bene i lavoratori dei 18 supermercati che non sono rientrati nel giro delle ripartenze con marchio Conad fin qui perfezionate.

Udienza per il concordato il 18 giugno.

Le trattative in corso con un gruppo italiano, Faranda, oppure con altri interlocutori del settore commerciale, dopo l'ok del ministero possono essere condotte senza affanno per centrare gli obiettivi occupazionali.

L'ammortizzatore sociale coprirà fino a luglio